

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno». Mt. 5, 37

IL FARO SETTIMANALE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE

mobilitacio cantù direzione per la sicilia trapani

Una grande occasione

Forse non tutti si sono resi conto quanto appieno dell'importanza dei decreti delegati per la scuola...

Rilancio della Democrazia Cristiana al Consiglio Nazionale

MORO: Mobilitare il Paese per superare la crisi

No al compromesso col P.C.I. - Una grande Assemblea Nazionale prima delle elezioni - L'intervento di Bassi



L'unanimità del Consiglio Nazionale della DC è finito. Il patto di Palazzo Giustiniani si è rotto per volontà di quelle stesse correnti che l'avevano stipulato.

In questi mesi in cui il sistema è ancora in bilico tra inflazione e stabilizzazione dei prezzi, un'accelerazione dei prezzi, un'accelerazione concentrata nel tempo, dei costi del lavoro...

Nel programma quadriennale dell'EMS

La consociata SITAS valorizzerà le risorse termali di Sciacca

Oltre al potenziamento degli impianti idrotermali, sarà costruito un centro alberghiero-curativo per bambini - Il programma prevede la costruzione di 15 stabilimenti termali con un investimento di 160 miliardi

L'Ente Minerario Siciliano, in ossequio agli stessi suoi compiti istituzionali, recentemente si è inserito nel settore termominerale ed in quello idrominerale...

Al servizio dei cittadini

Si potenziano le strutture e i servizi dell'Ospedale Provinciale S. Antonio

Il 18 corrente scadono i termini per la partecipazione ai concorsi a posti di sanitari e parasanitari - Nel programma della Cassa il completamento della costruzione

Qualificante. E chiare e qualificanti sono state le conclusioni di questo Consiglio Nazionale, che, confermando la fiducia e il pieno appoggio al governo Moro, ha deciso di organizzare un'Assemblea Nazionale...

In questa realistica valutazione delle esigenze e dei pericoli della situazione economica si spiega la cautela con cui da parte governativa si è accolto l'esito della vertenza del settore industriale...

Conferenza stampa del Presidente dell'Ass. Commerciali

A Trapani niente carne bovina a carnevale

TRAPANI - Si è svolta ieri sera, presso i nuovi e accoglienti locali sociali di via Sieri Peppi, una interessante conferenza stampa del Presidente della Associazione Pro-ve dei Commerciali prof. Leonardo Impellizzeri...

Nomine a Palermo

Il consiglio comunale di Palermo e quello provinciale hanno proceduto nei giorni scorsi alla elezione dei dirigenti delle aziende municipalizzate, degli ospedali e di numerosi altri enti e commissioni.

A Trapani

Inaugurato il Corso di Servizio Sociale

TRAPANI - Presenti numerose autorità civili, militari e religiose, nonché un folto pubblico, si è svolta sabato scorso la cerimonia di inaugurazione del primo corso indetto dal Consiglio per il libero istituto di studi universitari per la Provincia di Trapani.

Nomine a Palermo

Il consiglio comunale di Palermo e quello provinciale hanno proceduto nei giorni scorsi alla elezione dei dirigenti delle aziende municipalizzate, degli ospedali e di numerosi altri enti e commissioni.

Nomine a Palermo

Il consiglio comunale di Palermo e quello provinciale hanno proceduto nei giorni scorsi alla elezione dei dirigenti delle aziende municipalizzate, degli ospedali e di numerosi altri enti e commissioni.

### Affrontato dal «Lions Club» di Trapani

## Il problema dell'emigrazione

I problemi connessi con l'emigrazione, di scottante attualità sia per la provincia di Trapani che per la Sicilia ed il Meridione, sono stati affrontati dal Lions Club di Trapani durante una riunione conviviale alla quale erano presenti le maggiori Autorità civili lionistiche fra cui il Prefetto di Trapani dr. A. Dolfo Pacillo; S.E. Mons. Salvatore Cassisa, Vescovo di Cefalù; il Sindaco di Trapani dr. Natale Tartamella ed il Vice Governatore del Distretto Lionistico prof. Aurelio Caozzio.

Il Presidente del Club ing. Tommaso Margoglio presentando la manifestazione ha accennato agli scopi che si prefigge il Lions trattando i problemi della emigrazione prima a livello di zona, come fa nella odierna manifestazione e successivamente a livello circoscrizionale, come farà in un interclub ad Agrigento ed infine a livello distrettuale, come farà con un seminario di studi in occasione del Congresso Nazionale.

Ha preso quindi la parola l'avv. Rosario Messina, relatore ufficiale del Club, il quale in una applaudita relazione, ha esaminato il problema sfaccettando sotto i suoi vari aspetti, in materia organistica e completa. Il fenomeno della emigrazione interna dal Sud al Nord si può far risalire agli anni 1950-1951, sviluppandosi di anno in anno sempre di più. Dal 1962 al 1971 è stato di 2.446.864 persone di cui il 58 per cento verso la Lombardia, Piemonte, Lazio, Liguria, Toscana, Emilia e Valle d'Aosta e il 42 per cento verso l'estero. Le regioni maggiormente colpite sono state le meridionali.

Sicuramente questo forte movimento migratorio è stato causato dal basso reddito pro-capite delle regioni maggiormente colpite. A sua volta il carattere prevalente che ha avuto la emigrazione interna rispetto a quella verso l'estero è dovuto al vertiginoso sviluppo industriale registrato in quest'ultimo ventennio dalle suddette regioni. Sviluppo industriale che, a sua volta, è stato causato dallo squilibrio dalla economia italiana, nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale, perseguito con gli stessi criteri di mantenere intatte le condizioni favorevoli allo sviluppo dell'Italia, economico e sociale, e di far funzionare le leggi di mercato, col risultato di acuire i divari tra le varie regioni e tra i diversi settori economici.

Questo tipo di sviluppo provocando un concentrazione industriale al Nord ha causato una progressiva congestione demografica in quelle regioni. D'altra parte né la politica in favore del Mezzogiorno né quella delle grandi riforme dell'edilizia, della Scuola, degli ospedali della pubblica Amministrazione ne raggiungeranno gli effetti sperati sia da correggere quel tipo di sviluppo, tanto che le differenze di reddito pro-capite invece di diminuire, aumentarono in valore assoluto. Negli ultimi anni si è fatto qualche passo avanti sul piano delle riforme puntando verso un effettivo sviluppo industriale del Mezzogiorno il che ha frenato in parte il flusso migratorio interno.

Si è tuttavia continuato a trascurare il problema dell'ammmodernamento e dello sviluppo del-

l'Agricoltura alla quale, anzi, furono destinati i più modesti fondi di finanziamento creditizio a tasso agevolato prima concessi.

L'Italia ha bisogno di superare l'attuale crisi e per risolvere i problemi del sottosviluppo, della integrazione e degli aiuti europei da attingere dal Fondo Europeo per lo sviluppo regionale che è destinato a correggere i principali squilibri regionali della Comunità. Ha inoltre bisogno della avanzata tecnologia di cui oggi possono disporre le multinazionali. Uno sviluppo bilanciato ristretto ad un ambito prettamente nazionale porterebbe all'autarchia, al nazionalismo e alla arretratezza tecnologica.

E' necessario che nei rapporti internazionali si diffonda lo spirito di collaborazione per trasformare la tecnologia da strumento di potere a strumento al servizio del progresso dell'Uomo. Il discorso dell'avv. Messina è stato lungamente applaudito. Numerosi presenti sono intervenuti al successivo dibattito. Il prof. Nicolò Di Stefano, Presidente del Club di Marsala ha sottolineato l'aspetto geografico del problema e gli svantaggi che derivano dalla povertà delle regioni meridionali rispetto alla ricchezza delle settentrionali.

Il dr. Francesco Abrignani, delegato di Zona, ha parlato delle connessioni fra sviluppo economico e coscienza politica, ponendo l'accento sulla necessità di una idonea programmazione economica. Sicuramente questo forte movimento migratorio è stato causato dal basso reddito pro-capite delle regioni maggiormente colpite. A sua volta il carattere prevalente che ha avuto la emigrazione interna rispetto a quella verso l'estero è dovuto al vertiginoso sviluppo industriale registrato in quest'ultimo ventennio dalle suddette regioni. Sviluppo industriale che, a sua volta, è stato causato dallo squilibrio dalla economia italiana, nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale, perseguito con gli stessi criteri di mantenere intatte le condizioni favorevoli allo sviluppo dell'Italia, economico e sociale, e di far funzionare le leggi di mercato, col risultato di acuire i divari tra le varie regioni e tra i diversi settori economici.

Questo tipo di sviluppo provocando un concentrazione industriale al Nord ha causato una progressiva congestione demografica in quelle regioni. D'altra parte né la politica in favore del Mezzogiorno né quella delle grandi riforme dell'edilizia, della Scuola, degli ospedali della pubblica Amministrazione ne raggiungeranno gli effetti sperati sia da correggere quel tipo di sviluppo, tanto che le differenze di reddito pro-capite invece di diminuire, aumentarono in valore assoluto. Negli ultimi anni si è fatto qualche passo avanti sul piano delle riforme puntando verso un effettivo sviluppo industriale del Mezzogiorno il che ha frenato in parte il flusso migratorio interno.

Si è tuttavia continuato a trascurare il problema dell'ammmodernamento e dello sviluppo del-

Il dr. Pietro Vento, Direttore di Trapani Sera, ha fornito vari dati sulla emigrazione della Provincia di Trapani e della Sicilia accennando al grave problema dell'eventuale rientro degli emigrati in considerazione dell'attuale situazione di crisi della economia europea.

S.E. Mons. Cassisa, Vescovo di Cefalù e Lions del Club di Trapani ha parlato oltre che dei problemi umani della emigrazione, particolarmente accentuata nella sua diocesi, della opportunità di interventi statali per lenire la disoccupazione.

Il dr. Piero Carbone, dell'Unione Nazionale per gli Emigrati e gli Immigrati ha portato il suo competente contributo esaminando vari aspetti del problema e portando la voce degli emigrati.

Infine il Vice Governatore prof. Aurelio Caozzio, dopo essersi complimentato col Club di Trapani per la organicità con cui è stato affrontato il problema, ha esposto il suo pensiero sull'argomento ed ha tracciato le linee programmatiche del Lions sul problema della emigrazione.

L'avv. Messina, replicando agli interventi, ha sottolineato altri aspetti del problema.

L'ing. Margoglio ha infine ringraziato gli intervenuti e gli oratori auspicando che le indicazioni date dal Lions possano essere utili agli organi pubblici che sono chiamati a risolvere il grave problema della emigrazione.

### Si è concluso a Poggio S. Francesco, presente il Cardinale Pappalardo

## Il Convegno dei gruppi cattolici universitari di Sicilia e Calabria

S'è concluso a Poggio S. Francesco, il tradizionale convegno dei gruppi cattolici universitari di Sicilia e Calabria appartenenti al movimento di Comunione e Liberazione, presente S.E. il cardinale di Palermo Salvatore Pappalardo.

L'emergenza politica sempre più evidente e più concreta in tutta Italia di questa nuova realtà di cattolici rende necessaria una presentazione.

Comunione e Liberazione è un movimento nella Chiesa e nella società, che ricerca per vivere una precisa identità cristiana. Per questo la sua consistenza è nella fede cristiana, e nella missione pubblica che ad essa consegue.

CL non è quindi una associazione e tanto meno una corrente riformatrice della Chiesa: ma dentro l'Unica Chiesa di Dio è soltanto un luogo storico in cui la vita, inaugurata dall'avvenimento di Gesù Cristo, viene praticata e proposta a tutti E poiché la Chiesa, in quanto comunità, è formata da uomini che vivono in luoghi storici (la

società civile, la scuola, l'università, la fabbrica, il quartiere...) è storicamente motivato che essa viva in questi luoghi con una soggettività politica ben definita.

In particolare dentro le università siciliane, autorizza quindi a porsi in esse con un giudizio che tenda ad una proposta realmente democratica e ad una trasformazione sociale.

Ritornando al convegno di Poggio S. Francesco, a partire dal tema dei lavori «La soggettività politica dell'esperienza cattolica dentro l'università» Francesco Ventorino dell'università di Catania ha affermato, in apertura, che è intollerante per la coscienza cristiana e democratica che l'università e il sapere che vi si produce continuano ad essere «neutrali», cioè espressione di una cultura oggettiva che emargina i soggetti a tentici di cultura e le esperienze di liberazione e che si fonda su una concezione illuministico-borghese, neutra appunto.

La consapevolezza di questa neutralità spinge ad un lavoro che non si limiti solo alla de-

## Con un programma pluriennale d'investimenti La SARP realizza in Sicilia uno stabilimento petrolchimico

### I lavori già iniziati nella zona di Licata - Palma Montechiaro, prevedono una spesa di 130 miliardi nella prima fase, di 190 miliardi nella seconda fase e di 150 miliardi nella terza fase

Il programma quadriennale dell'Ente Minerario Siciliano, presentato al Governo regionale nella seconda decade di dicembre, nel ventaglio di iniziative proposte, che traggono origine dal settore minerario, pone un particolare accento allo sfruttamento ed all'impiego del salgemma per le attività chimico-industriali.

E proprio nel contesto della verticalizzazione del salgemma, l'Ente Minerario ha avviato, tramite la consociata SARP, la realizzazione, nella zona di Licata-Palma di Montechiaro di uno stabilimento petrolchimico integrato.

Per la realizzazione dello stabilimento, la SARP ha predisposto un programma pluriennale di investimenti, da attuare in tre fasi, nel corso delle quali sarà realizzato un complesso di impianti destinati alla produzione, nella I fase, di cloro-soda, dicloroetano, cloruro di vinile e metilmetacrilato; nella II fase, di cloro-soda, dicloroetano, cloruro di vinile e metilmetacrilato; nella III

fase, oltre ad un ulteriore potenziamento della capacità della prima fase, di: benzolo, poliuretano, esteri acrilici, poliammidi e isopropanolo.

L'occupazione diretta complessiva prevista per le tre fasi è di 4.750 unità lavorative, il che fa valere a oltre 15 miliardi di lire all'anno, a valori attuali, il flusso dei redditi di lavoro che la SARP erogherà una volta completato il proprio programma.

La SARP ha già provveduto all'acquisto dei terreni, necessari per complessivi 382 ettari, garantendosi così, ad un prezzo favorevole, l'area occorrente per le opere previste dal presente programma e per gli altri futuri eventuali ampliamenti.

Ultimata la progettazione esecutiva e superate le difficoltà di vario genere sono già iniziati i lavori della I fase, con lo sbancamento dei terreni e la bonifica degli stessi dai residui bellici e con l'esborso in conto anticipi ai fornitori di oltre 12 miliardi di lire a fine 1973 (31,5 previsti a fine 1974).

Un completamento del primo stralcio, che dovrebbe essere ul-

timato entro l'arco di validità del presente programma, la S.A.R.P. occuperà circa 1.500 unità lavorative, preventivamente avviate ai necessari corsi di qualificazione che l'EMS provvederà a organizzare; le assunzioni inizieranno nel 1977 per completarsi nel corso del 1978. Inoltre le imprese costruttrici avvieranno, già fin dall'inizio dell'arco di validità del presente piano, assunzioni a termine di personale da adibire alla realizzazione degli impianti.

Il rispetto dei termini indicati postula peraltro il verificarsi di una duplice condizione, relativa, la prima, alla tempestività disponibilità dei finanziamenti necessari e, la seconda, alla realizzazione secondo tempi coordinati delle infrastrutture (pontili, presa di acqua a mare, ecc.) di competenza extraazienda; per queste ultime finora i tempi di realizzazione appaiono correlati alle esigenze prospettate dalla SARP.

Per il secondo stralcio il C.I.P.E., nella seduta del 1° febbraio 1974, ha determinato la misura degli incentivi da attribuire con riferimento ad una spesa di investimento netto di 124 miliardi di lire, a fronte di una ulteriore occupazione prevista in oltre 1.500 unità lavorative. L'occupazione prevista per la III fase, ancora in attesa di esame da parte del CIPE, è di 1.750 unità lavorative.

Il ritardo nella approvazione del programma, dal momento della sua presentazione avvenuta nel 1971, e le difficoltà incontrate per la erogazione dei finanziamenti hanno però determinato una lievitazione dei costi particolarmente consistente a causa della difficile congiuntura degli investimenti a 130 miliardi per la I fase, a 190 miliardi per la II fase, e 250 miliardi per la terza.

Per le iniziative descritte nel presente paragrafo a copertura del capitale di rischio iniziale-

mente previsto «in loco», in quanto a ragioni dei maggiori oneri sopravvenuti, è indispensabile nel tempo un intervento reale complessivo di 141,25 miliardi di lire, dei quali 9,25 per la realizzazione della prima fase, 57 per la seconda e 75 per la terza.

Quanto ai tempi di attuazione, mentre l'entrata in servizio degli impianti della prima fase è prevista, come si è detto entro il 1978, quella delle fasi successive si pone al di là della validità del programma quadriennale affrontato dall'EMS e presentato al governo regionale.

I lavori per la seconda fase potranno infatti essere avviati intorno alla metà dell'arco quadriennale ed essere condotti a termine dopo circa 36-40 mesi dal loro effettivo inizio purché naturalmente non si ripetano gli inconvenienti di carattere finanziario che, come si è detto, si sono lamentati per il I stralcio.

I tempi di attuazione per la terza fase, infine, condizionati anche all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, specie in sede nazionale, e in relazione alla limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, si ritiene debbano andare oltre il 1978, che

### ALCUNE VIE DI ALCAMO ANCORA AL BUIO

Alcune vie e vicoli della nostra Città sono ancora al buio. Alcune vie comprese tra la via S.S. Salvatore e la via Vittorio Veneto sono insufficientemente illuminate. La via Maria Riposo per certi tratti è dotata di lampade che danno una fiavole luce: zona garage Segesta. L'eni, nonostante le nostre continue segnalazioni, non dà segno di prontezza o di sensibilità verso le proteste dei cittadini e le segnalazioni della stampa.

IL MONUMENTO AI CADUTI AL BUIO

Il monumento ai caduti è al buio da diversi giorni e l'Enel non si preoccupa di riparare il guasto o cambiare l'apparecchio riflettore. Lasciare al buio il tempio dei combattenti caduti per la Patria oltre ad essere un'offesa per i combattenti superstiti è un'offesa per tutta la cittadinanza.

PAROLE, PAROLE...

La Città è agitata da una singolare vicenda: mentre le grandi Città accentrano nelle loro sedi i poteri pubblici per meglio servire il popolo, l'unico atto che il Governo nazionale compie verso la nostra Città è quello di emettere un decreto ove si ordina lo smantellamento degli uffici finanziari. Il Governo emette un decreto, l'Amministrazione Comunale l'accetta

farlo: toglierli gli uffici finanziari. Intanto i deputati con una indifferenza che rasenta la faccia di bronzo vengono tranquillamente nella nostra Città ad organizzare un comitato di lotta «per la riapertura degli uffici finanziari». Una vera faccia tosta: in Parlamento danno la fiducia al Governo, nella nostra Città organizzano un comitato di lotta contro quella fiducia che loro stessi hanno dato: oltre a considerare i nostri elettori creduloni, ci considerano incapaci di intendere e di volere.

In questi giorni gli alcaresi si sono stupiti e meravigliati nel constatare l'indifferenza del pro-

### ALCUNE VIE DI ALCAMO ANCORA AL BUIO

blema da parte del PCI, il quale in tempi non lontani organizzò una lotta contro le ordinanze di demolizione emesse dal Sindaco. Il PCI attua una lotta e trova un sindaco «momentaneamente morbido», un sindaco emette delle ordinanze di demolizione e si trova di fronte un PCI intransigente; un governo emette un decreto di smantellamento degli uffici finanziari e trova un PCI momentaneamente «morbido», gli uffici finanziari ci vengono tolti ed il Governo trova un PCI insistentemente: un opportunismo politico chiaro e vivo.

Quindi anche per il PCI il Governo ha fatto bene a toglierci gli Uffici finanziari, l'ha fatto, deve continuare a fare; questo è il senso del silenzio dei comunisti alcaresi.

Il PCI ha fatto da sempre la politica dell'opportunità; quando si accorge di poter scavalcare il muro fa sfoggio di bandiere e di megafoni, quando si accorge che scavalcare l'asticella è una prova un po' difficile attua la politica del silenzio. Ecco dimostrato l'opportunismo politico dei comunisti alcaresi. I deputati della circoscrizione vengono nella nostra Città a fare discorsi, a fare le solite promesse, ma noi sappiamo che è «più facile trovare la verità fra gli ignoranti che presso i dotti». Alle prossime elezioni i primi a farne le spese saranno gli «onorevoli» di passaggio dal nostro suolo di casa, i quali hanno riservato sulle nostre popolazioni fiumi di parole e sono rimaste soltanto parole, parole...

### ALCUNE VIE DI ALCAMO ANCORA AL BUIO

blema da parte del PCI, il quale in tempi non lontani organizzò una lotta contro le ordinanze di demolizione emesse dal Sindaco. Il PCI attua una lotta e trova un sindaco «momentaneamente morbido», un sindaco emette delle ordinanze di demolizione e si trova di fronte un PCI intransigente; un governo emette un decreto di smantellamento degli uffici finanziari e trova un PCI momentaneamente «morbido», gli uffici finanziari ci vengono tolti ed il Governo trova un PCI insistentemente: un opportunismo politico chiaro e vivo.

Quindi anche per il PCI il Governo ha fatto bene a toglierci gli Uffici finanziari, l'ha fatto, deve continuare a fare; questo è il senso del silenzio dei comunisti alcaresi.

Il PCI ha fatto da sempre la politica dell'opportunità; quando si accorge di poter scavalcare il muro fa sfoggio di bandiere e di megafoni, quando si accorge che scavalcare l'asticella è una prova un po' difficile attua la politica del silenzio. Ecco dimostrato l'opportunismo politico dei comunisti alcaresi. I deputati della circoscrizione vengono nella nostra Città a fare discorsi, a fare le solite promesse, ma noi sappiamo che è «più facile trovare la verità fra gli ignoranti che presso i dotti». Alle prossime elezioni i primi a farne le spese saranno gli «onorevoli» di passaggio dal nostro suolo di casa, i quali hanno riservato sulle nostre popolazioni fiumi di parole e sono rimaste soltanto parole, parole...

Dott. Vincenzo Ciarravino

ORTODONZIA  
Specialista in Stomatologia Univ. di Bologna  
RICEVE PER APPUNTAMENTO:  
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI - ORE 9-12  
TRAPANI - VIA PANTELLERIA 36 - TEL. 29742

MUSICA

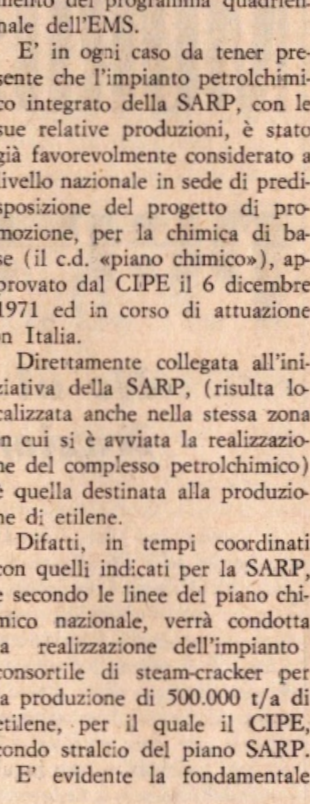
DISCHI  
JAZZ  
POP  
ROCK  
FOLK

strumenti musicali  
stereofonia per  
ABITAZIONE  
DISCOTECA

palermo,  
viale cantiere, 50  
telef. 546024

Consulente artistico ENZO RANDISI

### Se volete un ferro a vapore che stiri tutti i tessuti, per anni e anni, scegliete un ferro Hoover.



Quando il Hoover sono soldi spesi bene.

Prossimo

antonino scarpitta eredi  
sede-uffici: piazza notai 6-7-8 telefono 28734/29328 trapani  
studio tecnico: tel. 20853 trapani

successuali:  
corso Italia 38/A tel. 21556 - via sant'agostino 1-2-3 trapani  
telegr.: scarpitta trapani c/c post. 7/6881 ocacia trapani 16875

### Ente Provinciale per il Turismo di Agrigento

- XXXII SAGRA DEL MANDORLO IN FIORE  
XXXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE
- manifestazione sotto l'egida dell'Assessorato Regionale turismo e del Ministero per il turismo con la partecipazione del Comune, della provincia, dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo, del Banco di Sicilia e della Cassa di Risparmio V.E.
- 9-16 febbraio 1975
- DOMENICA 9 FEBBRAIO  
Inaugurazione della Mostra mercato dello Artigianato (organizzata dalla Camera di Commercio).  
Esibizione delle Majorettes de l'Ile de France e delle bande.
- LUNEDI' 10 FEBBRAIO  
Esibizione all'aperto delle Majorettes e delle bande.
- MARTEDI' 11 FEBBRAIO  
Replica dei complessi bandistici e delle Majorettes. Spettacoli al Supercinema del folklore magiaro (ore 16 e ore 21).
- MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO  
Convegno internazionale di studi sul folklore al Museo nazionale (patrocinato dal Consiglio internazionale delle danze con sede all'UNESCO in Parigi e dall'unione internazionale delle federazioni dei gruppi folkloristici di Nizza). Accensione del «Tripode dell'Amicitia» al Tempio della Concordia (ore 18.30).
- GIOVEDI' 13 FEBBRAIO  
Prosecuzione dei lavori del Convegno internazionale di studi sul folklore al Museo nazionale.
- Paesi partecipanti al Festival ARGENTINA - CECOSLOVACCHIA - CONGO BRAZZAVILLE - EGITTO - FRANCIA (Biarritz) - GRAN BRETAGNA - ITALIA (Val d'Aragona) - JUGOSLAVIA - LIBIA - MALTA - MESSICO - UNGHERIA - VENEZUELA - Le Majorettes de l'ILE DE FRANCE - Sbandieratori del Palio d'ASTI - Banda SUD TIRIO - Cornamuse SCIOZZESI
- Presentano gli spettacoli: ALBERTO LUPO e MARIA ROSARIA OMAGGIO  
Regia di Ernesto Natalello
- Per informazioni: Ente Provinciale Turismo di Agrigento - Via Cesare Battisti - Telef. 26926

IL FARO

direzione/edizione/  
amministr./pubblicità  
Via Orfane, 27  
91100 Trapani - Tel. 22023

direttore responsabile  
ANTONIO CALCARA  
redattore capo  
GIUSEPPE NOVARA  
redattore  
BALDO VIA  
redazione palermitana  
RINO LA PLACA  
via Liguria 45 tel. 521611

ABBONAMENTI  
Anno L. 4.000  
Sostenitore » 10.000  
Benemerito » 20.000  
conto corr. postale 7/3254

spedizione in abbon.  
postale - gruppo I/bis  
pubblicità non  
superiore al 70%

PUBBLICITA'  
commerciali, concorsi, aste,  
capitali e redazionali: lire  
400 m/m col; professionali  
lire 300 m/m col; finanziaria,  
legali e giudiziari: lire  
800 m/m col; necrologie lire  
300 m/m col; oltre IVA  
12%.

stampatrice: Arti Grafiche  
Giovanni Corrao - Trapani

Mondo cattolico

In una intervista col Ministro Malfatti

I LIBRI

Ritorno dopo 104 anni

Il Governo impegnato a rinnovare la scuola

La teologia dei Padri

Dopo 104 anni, la Teologia torna in patria... La Teologia, cancellata come scienza nel 1870, si riaffaccia dunque nell'insegnamento universitario come la materia più importante di un corso che comprende anche ecumenismo, storia della Chiesa, catechistica, patrologia, sociologia cristiana. Potranno seguire il corso i laureati e chi è in possesso di un diploma di scuola media superiore.

In un articolo che apparirà nel prossimo numero della «Discussione» il ministro della Pubblica Istruzione, Franco Maria Malfatti, fa il punto sulla politica scolastica. «In linea generale — afferma il ministro — bisogna essere consapevoli del rilevante sforzo che viene fatto dal nostro paese nel campo della pubblica istruzione. Malgrado le condizioni oggettive di difficoltà economiche che attraversa l'Italia, constatiamo tuttavia che il bilancio per la Pubblica Istruzione dal 1972 al 1975, ha avuto un incremento di oltre il 63 per cento, passando da 2.385 miliardi a circa quattromila miliardi».

La presente edizione in 5 volumi della «Teologia dei Padri» contiene, attraverso una raccolta di testi latini, greci ed orientali, le principali affermazioni dei Padri riguardanti i punti centrali della dottrina della Chiesa. I testi qui presentati, scelti tra le pagine più salienti di circa 400 opere patristiche e appartenenti a 100 Padri, sono stati ordinati per argomenti, seguendo l'ordine delle trattazioni teologiche dei Padri greci e di quelli latini, che risultano chiare dall'essere i loro testi a confronto.

Sempre più giovani i ragazzi che scappano di casa

Sono sempre più numerosi i ragazzi italiani che abbandonano per ribellione la loro famiglia. Selezione dal Reader's Digest di gennaio afferma che ogni anno le «fughe» assumono a circa 10.000. In questa cifra sono conteggiati anche episodi ripetuti che hanno come protagonisti uno stesso ragazzo. Ma questo fenomeno è bilanciato statisticamente da un altro gran numero di ragazzi che scappano di casa senza che la loro spartizione, per un motivo o per l'altro, venga denunciata.

Attività culturali dalla Cecoslovacchia

«Il Don Giovanni» in lingua italiana alla Televisione cecoslovacca. La televisione cecoslovacca ha prodotto recentemente un'originale edizione a colori del «Don Giovanni» di Mozart in lingua italiana a cui hanno preso parte alcuni artisti di fama internazionale. Il pubblico boemo nutre una particolare simpatia per quest'opera in quanto Mozart scrisse quest'opera a Praga e per i suoi cittadini. L'opera venne eseguita in prima mondiale nel 1787 al Teatro degli Stati di Praga, attualmente Teatro Tyl, diretta personalmente dall'autore. Da quell'epoca è diventata una componente del repertorio di base delle scene operistiche ceche, e dal pubblico viene considerata come una proprietà nazionale.

La televisione cecoslovacca ha realizzato una interessante edizione che al tempo stesso vuole essere un confronto tra le tradizioni musicali dei Paesi socialisti. Il ruolo principale è sostenuto da Nikola Gjuzelev, noto artista bulgaro, ormai ospite fisso dei più rinomati teatri lirici del mondo. La parte di Donna Anna è stata affidata alla cantante romena Eugenia Moldoveanu, vincitrice l'anno scorso a Tokio del Concorso internazionale di canto per la migliore Madama Butterfly; Don Ottavio è stato interpretato dal tenore polacco Wieslaw Ochman, Ziri-na era Galina Pisarenko solista del Teatro Nemirovic di Mosca, Komtur era Ferenc Szalma dell'Opera di Stato di Budapest, mentre la parte di Masetto è stata affidata a Hans Siebenshub dell'Opera di Stato di Berlino. Questo cast internazionale era completato da due cantanti cechi, quali Marcella Machotkova e Karel Berman del Teatro Nazionale di Praga, nei ruoli rispettivamente di Donna Elvira e di Leporello. L'orchestra sinfonica della Radio cecoslovacca è stata diretta dal Maestro Jan Stych, mentre la regia di questa nuova edizione è stata realizzata da Mila Macku.

Aspetti della teologia del sacerdozio cattolico

Teologi qualificati e sacerdoti con una lunga esperienza pastorale: Cardinali, Coccolo, Cola, Colagiovanni, Danielou, De Rosa, Guadagnini, Härings, Jedyni, Marranzini, Mazzoleni, Rabner, Rocca, Weber. Con i saggi raccolti in questo volume gli Autori vogliono contribuire a chiarire la natura e il significato del sacerdozio e, insieme, i motivi profondi del disagio attuale fra i sacerdoti.

A tavola col «Canterbury»



Un magnifico servizio di porcellana chiamato « Canterbury » è uno dei tanti modelli fabbricati recentemente da una nota industria britannica

Valore dell'educazione fisica nella formazione della persona umana

Per una scuola sempre più efficiente. Oggi sono giunti i decreti delegati e tutti ci affanniamo a dire che sono bellissimi, che daranno nuova linfa alla scuola italiana se, e' però, non se, non verranno strumentalizzati e politicizzati.

«Il più alto numero di fughe riguarda ragazzi tra i 14 e i 16 anni ma capita sempre più spesso di avere a che fare con fughe di 12-13 anni e anche più piccoli» ci ha detto Maria del Puglia, dirigente dell'Ufficio di polizia femminile della Questura di Milano. L'età media dei ragazzi che scappano si va quindi abbassando. Selezione assicurata che il numero dei ragazzi che abbandonano la famiglia è equamente diviso fra maschi e femmine.

Assessorato regionale turismo AZIENDA AUTONOMA DELLA STAZIONE DI CURA DI ACIREALE

Dal 6 all'11 febbraio 1975 «IL PIU' BEL CARNEVALE DI SICILIA» vi attende ad Acireale «riviera dei limoni»

Informazioni: Azienda autonoma di cura - corso Umberto, 177 - 95024 - ACIREALE Tel. 604521 Agenzia viaggi Grasso - via Ruggero Settimo, 7 - 95024 ACIREALE - Tel. 601364

ANNO SANTO 1975

Per «fare l'uomo dal di dentro»

Maria, immagine della donna

Una delle manifestazioni dei pregiudizi della superiorità maschile è consistita nel rifiuto di ogni potere di iniziativa alla donna. Essa è stata considerata come un essere passivo: la sua capacità di accoglienza e di ricettività è stata identificata con la passività. Oggi il movimento femminista rivendica il potere d'iniziativa. Ma noi lo vediamo già esercitato in Maria. Ci sarebbe un modo inaspettato di considerare Maria come la Vergine in ascolto: considerarla come colei che si è limitata a eseguire passivamente la parola di Dio, con pura sottomissione, senza alcuna iniziativa personale. L'episodio di Cana invece sottolinea l'iniziativa di Maria, il suo intervento diretto e personale nell'opera pubblica di suo figlio. Con una notevole audacia ella si rivolge a Gesù, per ottenere la prima rivelazione pubblica della sua misteriosa identità. Infatti, avvertendolo che manca il vino, sollecita un miracolo destinato a manifestare la potenza divina di suo figlio ed a farlo apparire come Salvatore.

abbonatevi a IL FARO tel. 22023

IL FARO SPORT

CALCIO Sorrento - Trapani: 5-1

Una brusca virata

Giunto al giro di boa, al momento di iniziare il girone di ritorno, il Trapani ha probabilmente effettuato una brusca virata, la barca granata si è capovolta e si è trovata improvvisamente addosso le acque del fondo classifica.

Che a Sorrento sarebbe stato difficile passare lo si sapeva, ma che la squadra sarebbe affondata era impossibile prevederlo dopo la prova di carattere offerta contro la Casertana.

La dura sconfitta subita domenica in terra campana non può comunque fare scioria a se. Non può essere affatto giustificata col solo infortunio di Enzo De Francisci o l'assenza di Bertoldo e Galletti.

nico della questione quanto quello disciplinare. La squadra, è risaputo, manca di schemi validi ed efficaci e l'inserimento di Bertoldo risolverebbe solo in parte il problema.

Inutile dire che così non si può più andare avanti, è bene che si metta tutto in chiaro iniziando un discorso nuovo, sincero, leale; è l'unica cosa che possa riportare il Trapani a galla e penso che la classifica si è fatta pesante e siamo alla vigilia di impegni rilevanti che, continuando di questo passo, potrebbero ulteriormente peggiorarla.

All'indomani della gara col Sorrento occorre prendere delle drastiche decisioni e per fortuna il commissario straordinario Enzo Calciobetta se ne è reso conto.

Il Bari scende a Trapani col dichiarato proposito di vincere a tutti i costi. È chiaro che bisognerà rimboccarsi le maniche per impedirglielo. Non sappiamo la formazione che Piacentini manderà in campo ma è chiaro che «quel Trapani», anche senza la batosta di Sorrento, potrebbe fare ben poco senza l'aiuto del suo pubblico che, quando vuole, e lo ha dimostrato contro la Casertana, può fare grandi miracoli.

FRANCO CAMMARASANA

Marsala - Cynthia: 1-0

La vittoria non basta!

Ci è capitato rarissime volte di non essere convinti o peggio, di non rallegrarci per una vittoria conseguita da parte di una nostra squadra di calcio.

La compagine marsalese ha giocato nel suo insieme molto male ed il risultato positivo è solo dovuto ad un capolavoro della fortuna, la dea benedetta che settimana dopo settimana invocata dai tifosi affinché si realizzassero quei risultati positivi che sembravano meritate ma che non arrivavano mai.

re, come il pubblico fosse rimasto estremamente insoddisfatto della prestazione della propria squadra.

I due punti si sono realizzati grazie ad una bellissima rete di Nocera ma il futuro del Marsala non si presenta come il più aureo, tutt'altro!

LA CLASSIFICA Catania punti 32; Lecce e Bari 29; Reggina 24; Messina 21; Sorrento, Siracusa e Crotona 21; Benevento 20; Acireale 19; Noarina e Salernitana 18; Turrise e Trapani 17; Casertana, Matera, Marsala 16; Frosinone e Barletta 15; Cynthia Genzano 14.

BASKET

La Velo tocca il fondo Rosmini solo applausi Chi fermerà l'Edera?

PALL. NAPOLI VELO TRAPANI

Tre gare, tre sconfitte consecutive, la Velo Trapani sta toccando il fondo. Quella che era apparsa fin dapprincipio la squadra da battere sta diventando la cenerentola, tutte provano gusto a suonarglielle e le nostre, invece, stanno a guardare. D'accordo, c'è il Pallacanestro Napoli mancavano le anziane, Nicosia, Di Marco, Graziano, Renda ma le giovani cosa hanno fatto intravedere di buono? Meno male che la nonolenza ha preso anche le napoletane altrimenti a casa si sarebbe fatto ritorno con le ossa rotte.

GAD ETNA 54 EDERA TRAPANI 88

VIOLA RC. 84 ROSMINI ERICE 73

Questa volta, sul terreno della Viola di Reggio Calabria, quinta partita consecutiva, solita solfa, la Rosmini Erice non è riuscita a spuntarla. Dove sono cadute compagni più dotate è inam-

parte pure la Rosmini. Mentre le prime hanno accusato una differenza punti di trenta-quaranta la Rosmini undici soltanto e a due minuti erano a menisci. Questa la magra consolazione di una compagine che non riesce ancora a sfondare. Assente l'allenatore, il peso delle responsabilità è caduto su Ancona che oltre a dirigere doveva pure giocare.

Chi potrà fermare l'Edera così lanciata? Questo il quesito che sorge spontaneo al termine del girone di andata che vede incontrastata dominare la compagine di Di Paola. L'unica preoccupazione potrebbe venir dalla Robur Caltanissetta, in verità, batuta più volte dentro e fuori, ma di questo sarà bene parlare più tardi quando ci sarà lo scontro diretto.

A Catania Magaddino, Papa, Barraco, Ernandez, tranne l'avvio, non hanno avuto problemi, si sono subito scatenati, e in poche battute hanno chiuso il conto. Non solo i giovani, anche i vecchi, inserendosi bene negli schemi, hanno dato dimostrazione di bel gioco e di affiatamento, facendo ricordare per buona

parte dell'incontro l'Edera d'altri tempi. Così per Fodale, Castelli, Bagarella non è stato difficile raggiungere 88 punti mentre nel primo tempo si erano fermati a quota 38. Dopo le due trasferte i ragazzi di Di Paola saranno impegnati in casa con il Bompiani di Paternò.

ANGELO GRIMAUDO

Totocalcio

Table with 4 columns: LA COLONNA VINCENTE, CONCORSO NUMERO 22, DEL 2 FEBBRAIO 1975, AScoli - Napoli, Cesena - Lazio, Fiorentina - Ternana, Inter - Varese, Juventus - Bologna, L.R. Vicenza - Cagliari, Roma - Torino, Sampdoria - Milan, Brescia - Genoa, Catanzaro - Verona, Taranto - Palermo, Bolzano - Seregno, Siracusa - Reggina. X marks indicate predicted winners.

Dott. Domenico Laudicina Medico-Chirurgo - Dentista - Malattia della bocca Radiografia dei denti. Via Libertà, 67 - Tel. 21632 TRAPANI

CARNEVALE 1975 con il favoloso complesso prognosi riservata 9 - 10 11 e 15 febbraio ore 21 Hotel Ristorante TIRRENO Pizzolungo (TP) Gestione Pippo Catalano Prenotazione tavoli Tel. 27534 locali riscaldati

RIPORTI DALLE ALTRE PAGINE

UNA GRANDE OCCASIONE (segue dalla prima) litica fatta da non politici? Poi che certamente di politica si tratta e si tratterà in questo nuovo modo di gestire la scuola. Scelte politiche dovranno operarsi sia pure nel ristretto ambito dell'amministrazione scolastica.

riconoscere ai lavoratori come assistenza normale anche la cura termale: si teorizza in pratica il cosiddetto «termalismo sociale», superando il concetto del ricorso alle terme per una cura riabilitativa e giungendo al livello della prevenzione, dello abbondamento delle ferie al controllo dello stato generale del lavoratore, e della rigenerazione del suo fisico in zone ecologicamente non compromesse.

Il gruppo privato, portava ancora avanti tutte le fasi preliminari di studio e di preparazione, in maniera di dare ogni maggiore garanzia di successo della iniziativa, sino ad individuarne definitivamente i contorni e giungere alla formulazione di un programma ben preciso e delineato.

La realizzazione di questa prima tranche è prevista in due fasi, anch'esse di per sé economicamente valide. Nella prima, a fronte di un investimento di 30,5 miliardi, verranno creati 1.280 posti letto, con annesso centro medico; nella seconda fase è previsto il completamento a 3.500 posti letto, oltre l'ampliamento del centro medico-diagnostico, portando le unità lavorative da impiegare entro il '78 a 1.800 nuove unità.

dell'edonismo e del cinismo dilaganti, della difficile transizione da un modello di autorità compatta ad un altro di autorità democratica ed aperta. Si tratta del resto di un fenomeno non esclusivamente italiano, anche se per fare questa constatazione, in presenza della crescente insicurezza, dia una assai modesta consolazione. Se tale è il fenomeno, se il male è corrosivo e profondo, il rimedio dev'essere cercato a monte, deve riguardare la famiglia, la scuola, la società tutta intera, dev'essere preventivo prima che repressivo; ma anche rigorosamente ed efficacemente repressivo, fino a ridurre il delitto ad eccezione di una regola d'indiscutibile validità e di rapida attuazione, si da togliere all'illecito l'incentivo del successo e dell'impunità.

la esasperata delinquenza dei nostri giorni, ma è poi colpito frontalmente dalla violenza politica che contesta le istituzioni. Lo stesso libero ed umano modo di comporsi della convivenza sociale. E' un fenomeno del quale nessuno in buona fede potrebbe disconoscere la consistenza ed il peso per la democrazia, da qualunque parte questi atti deplorevoli provengano, qualsiasi motivazione essi abbiano, a qualsiasi finalità siano indirizzati. Infatti la violenza, nella sua rozza intolleranza, altera radicalmente le regole del gioco ed è perciò del tutto inaccettabile. L'aggiornamento di comportamenti, il rafforzamento di istituti, il mutamento di organizzazioni, se si manifesti necessario, di leggi saranno posti a servizio della causa della libertà contro la violenza.

trapposizione in blocco e che, ad evitare una simile iattura, governano non meno la capacità mediatrice e l'autorità rappresentativa del Segretario del Partito che la nostra ferma volontà di non spaccare in due pezzi la Democrazia Cristiana, del resto significativamente tutta presente nel governo del Paese. Io spero che ciò sia possibile e non dubito che tutte le correnti le quali s'impegnarono al Congresso di Roma ad attenuare le asprezze e ad avviare un processo di unificazione, affrontato con responsabile compostezza la difficile prova di una avversa congiuntura economica e istituzionale e di una assai impegnativa competizione elettorale.

zioni da lui svolte sulla questione del rapporto preferenziale col PSI. Desidera richiamare l'attenzione dell'assemblea su alcune questioni di particolare importanza. Anzitutto sulla drammatica situazione del Mezzogiorno, ove alla tradizionale disoccupazione si somma il ritorno degli emigranti che non soltanto non trovano lavoro ma spesso non dispongono neppure di una abitazione. E' assolutamente necessario intervenire tempestivamente per fronteggiare il problema. In secondo luogo è necessario rivedere l'atteggiamento di drastica chiusura nei confronti della finanza locale che determina negli amministratori comunali e provinciali uno stato d'animo di risentimento; di mortificazione e di umiliazione che certamente non giova al partito nella prossima prova elettorale.

IL GOVERNO IMPEGNATO A RINNOVARE LA SCUOLA (segue dalla terza) come fatalmente avverrebbe con la sua occupazione da parte del partito — o distruggere il suo naturale modo d'essere, fondato sulla serenità, sul dialogo, su ineliminabili regole di serietà, che è condizione prima anche di qualsiasi positiva ed impegnata sperimentazione — come avviene quando si propongono cosiddetti «modelli alternativi» che esistono in nessuna parte dell'orbita terracotica e all'insegna dei quali molte volte neppure si cessa il trasparente tentativo di strumentalizzare politicamente la scuola — significa lavorare attivamente non già per il miglioramento delle nostre istituzioni educative, ma per la loro decadenza.